

Serata culturale APIQ

Costumi e tradizioni medievali in Italia

Questa serata culturale si propone di far conoscere alcune tradizioni medievali italiane, quali il Palio di Siena (Toscana), la Giostra del Saracino di Arezzo (Toscana), la Quintana di Ascoli Piceno (Marche) e la Partita di Scacchi vivente di Marostica (Veneto), attraverso alcune brevi conferenze e la visione di documentari.

Queste rievocazioni storiche, che in Italia attirano decine di migliaia di turisti, fanno parte della nostra storia e tradizione. Il *Palio di Siena* in particolare è una competizione fra le contrade di Siena nella forma di una giostra equestre. Secondo alcune fonti, fu in ricordo della memorabile battaglia di Montaperti (1260) e dello scampato pericolo che i senesi decisero di indire il famoso Palio, ritenuto oggi da molti la manifestazione e festa storica più importante e rinomata d'Italia. La Giostra del Saracino invece è l'evoluzione di un esercizio di addestramento militare che, simulando lo scontro bellico, vedeva un cavaliere armato di lancia affrontare un automa con



le sembianze del nemico per antonomasia dell'Occidente cristiano: l'arabo, l'infedele, il Saracino appunto. Le origini sono molto antiche, tanto che lo stesso Dante ne parla nell'*Inferno*.

Il corteo storico della Quintana è costituito da oltre millequattrocento figuranti che sfilano indossando costumi ispirati al 1400, in ricordo degli Statuti Ascolani, del 1377, che ne disciplinano e ne citano la consuetudine. Partecipano le massime autorità cittadine, la Giunta Comunale ed il Sindaco che impersona il ruolo del Magnifico Messere, colui che un tempo era "il capo" della città stessa. Si aggiungono dame, damigelle, armigeri, musicisti, sbandieratori, arcieri, balestrieri, consoli ed altri personaggi appartenenti a singoli Sestieri. Sono presenti le rappresentanze delle Terre e dei Castelli del circondario ascolano che aderirono ai patti di alleanza con Ascoli.



La vicenda della Partita risale al 1454 quando Marostica era una delle fedelissime della Repubblica Veneta. E così oggi tutto si ripete come la prima volta, in una cornice di costumi fastosi, di corteggi pittoreschi, di gonfaloni multicolori, di marziali parate, di squisita eleganza e su tutto domina una nota di singolare gentilezza cui si è ispirata la rievocazione e questa torna a rivivere oggi quasi per miracolo di fantasia.

